



ALTERNATIVA POPOLARE

Sede legale Via del Governo Vecchio n. 3 – 00187 Roma

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione del Tesoriere sulla gestione

Nel 2017 l'attività politica del Partito è iniziata sotto la precedente sigla di "Nuovo Centrodestra", successivamente modificata in "Alternativa Popolare" a seguito della Assemblea Nazionale del 18 marzo 2017. La scelta di cambiare la denominazione del Partito è stata legata al progressivo modificarsi del quadro politico nazionale, nel quale è apparso sempre più evidente il superamento della originale intenzione, sinteticamente riassunta nel nome, di contribuire a rifondare il centrodestra. Infatti, questo schieramento appare oggi caratterizzato da una prevalenza della componente estrema e lepenista rispetto a quella moderata, rendendo così sempre più difficile l'ipotesi di una sua riforma in senso centrista. L'alleanza di governo con il Partito Democratico è stata peraltro confermata, insieme ad una collocazione che permane fortemente ancorata al popolarismo europeo, anche se al di fuori del tradizionale schema di appartenenza all'ambito del centrodestra. La modifica della denominazione, pertanto, non è di tipo puramente nominalistico, ma intende riflettere, anche nel nome, tale prospettiva politica.

L'azione del Partito ha continuato ad essere focalizzata sulla presenza nel governo nazionale, sulla iniziativa politica in ambito parlamentare e sull'azione amministrativa nelle realtà regionali e locali. La partecipazione del Partito alle tornate elettorali amministrative

dell'11 giugno fornisce risultati alterni, con situazioni che confermano esiti soddisfacenti ed altre, al contrario, che mostrano arretramenti rispetto ai valori del passato. Anche in termini di alleanze, la collocazione politica del Partito risulta a geometria variabile: si va da accordi con il centrodestra – soprattutto al nord – a accordi con il centrosinistra, a presenze dentro liste civiche, soprattutto nei piccoli Comuni.

Le elezioni regionali in Sicilia del 5 novembre, caratterizzate da un panorama fortemente incerto, costituiscono un banco di prova in termini di future alleanze alle elezioni politiche del 2018. La necessità di assumere una decisione circa collocazione politica e accordi elettorali accelera e accentua il dibattito nel Partito tra coloro che sostengono la necessità di proseguire nell'alleanza di Governo con il Partito Democratico e i fautori di un ritorno nell'ambito del centrodestra. Prevale la prima posizione e Alternativa Popolare si presenta nel cartello di centrosinistra, con la conseguenza che numerosi aderenti, in dissenso con tale decisione, abbandonano il Partito per confluire nel centrodestra. Il risultato elettorale, per AP, non è confortante, in quanto la lista non supera lo sbarramento del 5% previsto dalla legge elettorale siciliana e non vede, pertanto, eletto alcun rappresentante alla Assemblea Regionale Siciliana.

Nel mese di settembre il Presidente Alfano designa quale Coordinatore Nazionale (carica rimasta vacante dopo le dimissioni del precedente coordinatore) l'on. Maurizio Lupi, decisione che viene ratificata dalla Direzione Nazionale del 26 settembre. Il nuovo Coordinatore Nazionale designa successivamente, quali vice-coordinatori, il sen. Antonio Gentile e gli on. Gioacchino Alfano e Sergio Pizzolante.

La discussione interna al Partito circa il posizionamento politico assume toni sempre più accesi ed è oggetto di numerosi incontri e Direzioni Nazionali, nelle quali si accentua la spaccatura tra la componente che sostiene la continuità con l'alleanza di Governo e coloro che, al contrario, propongono di rientrare nell'alveo originario del centrodestra. Una prima decisione viene assunta nella DN del 24 novembre, quando, con voto quasi unanime dei componenti, viene stabilita la impossibilità di un accordo con il Centrodestra e si lascia aperta, per le elezioni 2018, la scelta tra corsa solitaria e accordo con il Centrosinistra.

Nell'ultima e decisiva Direzione Nazionale dell'11 dicembre, preso atto che la decisione di

presentarsi da soli, alla luce della nuova legge elettorale e dei sondaggi, non appare realistica, e considerato che non vi è unanimità sulla scelta dell'accordo con il Centrosinistra, si decide di non procedere ad una votazione finale, lasciando pertanto libertà di scelta, anche se il simbolo di Alternativa Popolare resterà alla componente – comunque maggioritaria - che ha deciso per la continuità nell'accordo di governo con il Partito Democratico e il Centrosinistra.

A ridosso dell'ultima DN citata, il Presidente del Partito Angelino Alfano annuncia la decisione di non ricandidarsi per le prossime elezioni politiche e di voler porre termine alla propria esperienza in ambito parlamentare.

Il lungo e lacerante dibattito sul posizionamento politico ha prodotto l'abbandono di Alternativa Popolare da parte di numerosi esponenti, sia tra i parlamentari, sia a livello locale e le ultime settimane dell'anno vedono l'avvio del lavoro che porterà alla decisione di far confluire il simbolo di AP in una lista composita insieme ad altre quattro componenti, denominata Civica Popolare, sotto la leadership di Beatrice Lorenzin, che si presenterà poi alleata allo schieramento di centrosinistra alle elezioni politiche del 2018.

Le attività politiche sono state contraddistinte da grande vivacità e da un intenso dibattito interno: ne è dimostrazione il fatto che la Direzione Nazionale è stata convocata sette volte nel corso dell'anno 2017.

Alternativa Popolare ha, inoltre, continuato a contribuire ai lavori del Partito Popolare Europeo, attraverso la partecipazione al Congresso di Malta, alle Assemblee e ai diversi incontri tenutisi nel corso dell'anno a Bruxelles.

Per quanto riguarda il bilancio, l'anno 2017 è stato il quarto esercizio di attività. Rispetto al bilancio 2016 non si sono verificate sostanziali differenze nelle fonti di entrata che, in mancanza del contributo pubblico, del quale il Partito non ha mai goduto, hanno continuato a basarsi sulle erogazioni liberali da parte di persone fisiche e giuridiche. Unica eccezione, gli introiti del due per mille, ai cui benefici il Partito è stato nuovamente ammesso e che hanno registrato, nel 2017, un risultato sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente, con un importo sceso dai 307.997 euro del 2016 (che peraltro contenevano una

quota relativa a contributi non liquidati nell'anno precedente) al valore di 200.946 euro.

Anche per l'esercizio 2017, come già in precedenza, le previsioni di cui all'art. 6 della legge 21 febbraio 2014 n. 13 (Consolidamento dei bilanci dei partiti e dei movimenti politici) non risultano applicabili al Partito, in quanto neppure nel corso del 2017 sono state istituite sedi regionali o locali, né si sono attivate partecipazioni a fondazioni o associazioni.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017, segnato da una netta contrazione delle entrate, passate da Euro 726.997 a Euro 413.496, riporta un disavanzo pari a Euro 36.439 al netto di ammortamenti e svalutazioni. Tale contenuto disavanzo è stato reso possibile anche da ulteriori progressive riduzioni dei costi di gestione ordinaria.

Anche nel 2017 la gestione economico-finanziaria è stata principalmente destinata alla copertura del disavanzo legato ai precedenti esercizi, con una ulteriore riduzione dei debiti verso fornitori passati da Euro 450.937 a Euro 376.927.

Passando ad illustrare la situazione dal punto di vista economico e patrimoniale, esaminiamo le diverse voci del rendiconto.

Principali dati economici

I principali dati economici del partito in relazione all'esercizio chiuso al 31/12/2016 sono i seguenti:

Proventi gestione caratteristica	31/12/2017	31/12/2016
Quote associative	7.300	-
Contributi persone fisiche	118.750	276.700
Contributi persone giuridiche	35.000	142.300
Proventi derivanti dal due per mille	200.946	307.977
Contributi per manifestazioni ed eventi	51.500	-
Totale proventi della gestione caratteristica	413.496	726.997
Oneri della gestione caratteristica	31/12/2017	31/12/2016

Costi per acquisto di beni	559	797
Costi per servizi	240.396	184.432
Costi per il godimento di beni di terzi	66.705	52.421
Costi per il personale	105.584	108.644
Ammortamenti e svalutazioni	1.989	1.486
Oneri diversi di gestione	1.904	561
Totale costi della gestione caratteristica	417.137	348.341
Risultato economico gestione caratteristica	- 3.641	378.656
Oneri finanziari	238	
Proventi straordinari	3.179	8.740
Oneri straordinari	35.739	70.329
Avanzo (Disavanzo) della gestione	- 36.439	317.067

Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale del partito riflette l'andamento della gestione; si riportano di seguito i dati più significativi:

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali nette		
Immobilizzazioni materiali nette	5.457	4.929
Altri crediti	103.575	278.545
Disponibilità liquide	46.251	14.242
Debiti verso fornitori	376.927	450.937
Debiti tributari e previdenziali	10.091	27.191
Altri debiti	36.183	40.359
Fondo T.F.R.	8.243	8.950

Elenco dei soggetti eroganti libere contribuzioni di ammontare annuo superiore a euro 5.000,00

Come previsto dall'All. B (punto n. 5) della legge 2 gennaio 1997, n. 2, si riporta l'elenco dei soggetti che, nel corso dell'anno 2016, hanno erogato ad Alternativa Popolare contributi, singolarmente o cumulativamente, superiori a euro 5.000,00. L'elenco è suddiviso in persone fisiche e persone giuridiche.

PERSONE FISICHE

<i>NOME</i>	<i>IMPORTO - €</i>
On. Angelino ALFANO	12.000,00
On. Paolo ALLI	7.000,00
On. Dorina BIANCHI	6.000,00
On. Raffaele CALABRO'	6.000,00
Sen. Giuseppe MARINELLO	12.000,00
Sen. Mario DALLA TOR	6.000,00
On. Maurizio LUPI	6.000,00
On Filippo PICCONE	20.000,00
Sen. Simona VICARI	9.000,00

PERSONE GIURIDICHE

<i>NOME</i>	<i>IMPORTO - €</i>
POF AMBIENTE	35.000

Spese per campagne elettorali

Nel corso del 2017 si sono tenute le elezioni per il rinnovo della Assemblea Regionale Siciliana.

Alla luce delle verifiche effettuate anche direttamente con la stessa ARS, le previsioni dell'art. 11 della legge 10/12/1993 n. 515 e successive modificazioni non risultano applicabili, stante la specifica normativa che regola le elezioni regionali in Sicilia.

Attività politiche, culturali, di informazione e comunicazione

Anche nel 2017 il Nuovo Centrodestra ha continuato a lavorare sui contenuti politici e sulle relazioni, sia a livello nazionale che internazionale, al fine di consolidare il proprio posizionamento. Il permanere della necessità di ridurre il debito ha, tuttavia, costretto il Partito a continuare a limitare al massimo la realizzazione di nuove iniziative pubbliche. La sola manifestazione di rilievo è stata la Conferenza Programmatica tenutasi il giorno 11 novembre a Roma.

Le attività di informazione e comunicazione sono proseguite soprattutto mediante gli strumenti web (sito e social networks) e attraverso la presenza di esponenti del Partito in trasmissioni radiofoniche e televisive, evidenziando ancora il ruolo di particolare visibilità e importanza rappresentato dalle numerose e continue partecipazioni a talk show da parte della portavoce nazionale, la cui presenza televisiva è proseguita su livelli quantitativi e qualitativi di assoluto rilievo.

Dal punto di vista degli incontri politici, si ricordano:

12 gennaio	Direzione Nazionale
23-24 gennaio	Assemblea Politica PPE - Bruxelles
2 marzo	Direzione Nazionale
18 marzo	Assemblea Nazionale
29 marzo	Assemblea Politica PPE - Bruxelles
29-30 aprile	Congresso PPE - Malta
3 maggio	Direzione Nazionale
1 giugno	Direzione Nazionale
8-9 giugno	Assemblea politica PPE - Bruxelles
4-5 settembre	Assemblea politica PPE - Copenhagen
26 settembre	Direzione Nazionale
11 novembre	Conferenza Programmatica - Roma
24 novembre	Direzione Nazionale
4-5 dicembre	Assemblea politica PPE - Bruxelles
11 dicembre	Direzione Nazionale

Impegno ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica

Per quanto riguarda la previsione contenuta all'art. 9 comma 3 del decreto-legge 28 dicembre 2013 n. 149, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 13, anche nel corso del 2017 il Partito non ha ritenuto di realizzare iniziative specifiche allo scopo di accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica ma di continuare ad investire sul ruolo della portavoce nazionale alla dott.ssa Valentina Castaldini, confermando il successo delle sue apparizioni televisive. Anche per il 2017, il Partito ha ritenuto, infatti, di voler dare un segnale inequivocabile al vasto pubblico televisivo circa l'importanza della presenza femminile nell'ambito della politica nazionale. Si è, in questo modo, efficacemente sostenuto e stimolato il ruolo delle donne in politica, raggiungendo un pubblico enormemente più vasto di quello che si sarebbe potuto coinvolgere con sporadiche iniziative convegnistiche.

Le apparizioni televisive della Portavoce sono state oltre 60, sono avvenute durante tutto l'arco dell'anno e hanno riguardato le principali trasmissioni di dibattito politico e di attualità, collocate nelle diverse fasce orarie. Di seguito si elencano le principali presenze televisive della Portavoce:

Trasmissione	Emittente	Presenze
Dalla vostra parte	Mediaset – Rete 4	16
SKY TG 24	SKY	3
Tagadà	LA7	2
Mattino 5	Mediaset – Canale 5	13
TGCOM 24	Mediaset	2
L'aria che tira	LA7	4
Coffee Break	LA7	10
RAI News 24	RAI	4
Omnibus	LA7	3
Quinta colonna – Prima serata	Mediaset – Rete 4	5
L'Arena	RAI	2

Lo share delle trasmissioni suddette si è collocato tra il 5 e il 20% e le apparizioni totali della Portavoce sono state quindi oltre 60.

Oltre all'aspetto quantitativo, si è confermato l'apprezzamento per la qualità delle presenze televisive della Portavoce, in particolare presso le giovani generazioni.

Il costo complessivo di questa scelta per il Partito è stato, nel corso dell'anno 2017, pari a euro 37.978, di cui 30,478 per la retribuzione lorda e 7.500 per le spese di viaggio sostenute, come rilevabile dai prospetti e dai partitari allegati al bilancio. Tale importo ha abbondantemente superato il valore del 10% del due per mille (euro 20.094,60) previsto dalla normativa citata, e si ritiene pertanto che le previsioni della normativa medesima siano state efficacemente rispettate.

Ripartizione delle risorse tra i livelli politico organizzativi del partito

La struttura territoriale del Partito non è stata definita neppure nel corso del 2017. Pertanto, il presente bilancio non prevede alcun contributo trasferito dalla struttura centrale a strutture periferiche, in quanto queste non sono ancora formalmente costituite.

Rapporti con le imprese partecipate

Il partito non possiede partecipazioni in alcuna impresa.

Fatti di rilievo assunti durante e dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2017 il partito ha sostanzialmente confermato la propria struttura organizzativa, con una ulteriore riduzione del livello dei costi generali.

L'evoluzione degli equilibri politici, le scelte effettuate in occasione delle elezioni regionali in Sicilia e l'approssimarsi delle elezioni nazionali e le conseguenti divisioni avvenute all'interno del Partito, come sopra illustrato, hanno condotto ad una progressiva riduzione della rappresentanza parlamentare e territoriale, rendendo nei fatti impraticabile l'ipotesi di presentare il simbolo di AP in una corsa solitaria alle elezioni politiche del 2018. Già a partire

dal dicembre 2017 e per i primi due mesi del 2018, pertanto, anche alla luce della rinuncia del Presidente Alfano a candidarsi e ad esercitare la propria funzione di guida in occasione della tornata elettorale, della fuoriuscita del Coordinatore Nazionale Maurizio Lupi e, successivamente, del vice coordinatore Antonio Gentile, il Partito si è affidato alla leadership dell'on. Beatrice Lorenzin, dando vita, insieme ad altre quattro forze politiche (Centristi per l'Europa, Italia dei Valori, Democrazia Solidale, L'Italia è Popolare), alla lista "Civica Popolare", presentatasi alle elezioni 2018 nella coalizione di centrosinistra. Il modesto risultato elettorale conseguito da tale lista ha limitato l'elezione in Parlamento a due soli rappresentanti di AP alla Camera dei Deputati e a nessuno al Senato.

Nei primi mesi del 2018 si è provveduto a rinegoziare il contratto di locazione della sede di via del Governo Vecchio 3 a Roma, riducendone la superficie allo stretto necessario per la gestione amministrativa del Partito, oltre ad una piccola sala riunioni, con un considerevole risparmio sui canoni mensili di affitto e sulle relative spese condominiali. Anche le utenze e le spese per la pulizia sono state ridimensionate di conseguenza e, negli stessi mesi, si è ulteriormente ridotto il debito verso i fornitori, proseguendo l'operazione di risanamento dei bilanci.

In data 4 giugno 2018 il Presidente Angelino Alfano ha presentato le proprie dimissioni. Alla data della presente relazione la Direzione Nazionale non ha ancora assunto alcuna determinazione in merito alla nomina di un nuovo Presidente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce della drastica riduzione della presenza in Parlamento, si prevede un netto ridimensionamento delle attività e dei costi di gestione. In particolare si provvederà a:

- risolvere tutti i contratti di lavoro, ad eccezione delle collaborazioni strettamente indispensabili per la gestione della contabilità e della amministrazione (interventi effettivamente realizzati nei primi mesi del 2018);
- ridimensionare in modo significativo la sede, riducendone al minimo i costi di affitto e gestione (intervento già effettuato nei primi mesi del 2018);
- ridefinire i contratti di servizi limitandoli allo stretto necessario (azioni in parte già messe in atto nei primi mesi del 2018);

- individuare le entrate sufficienti a garantire la copertura dei residui costi di gestione ordinaria e ad estinguere i debiti pregressi.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione delle azioni previste per la gestione nell'esercizio 2018 e per il proseguimento dell'attività di copertura del disavanzo gestionale precedente, si ritiene che sussista il presupposto della continuità operativa e gestionale di Alternativa Popolare, per il 2018, per quanto con un drastico ridimensionamento rispetto al passato.

Per quanto riguarda la prospettiva politica, anche a seguito delle dimissioni del Presidente Angelino Alfano, pervenute in data 4 giugno 2018, e del Coordinatore Maurizio Lupi, la Direzione Nazionale sarà chiamata a ristabilire le cariche vacanti attraverso i passaggi previsti dallo Statuto, a definire i necessari accordi formali per l'utilizzo del simbolo, che risulta di proprietà dell'On. Angelino Alfano, e a valutare, in una prospettiva di medio-lungo periodo, il destino futuro del Partito.

Roma, 12 giugno 2018

Il Tesoriere

ALTERNATIVA POPOLARE
Via del Governo Vecchio, 8
00186 - ROMA
Cod. Fisc. 97077450582



On. Paolo ALLI